



Segreteria Regionale Molise



Ministero del Lavoro e Politiche Sociali



Comunicato stampa congiunto: *Alla cortese attenzione degli organi di stampa;*

Nei Pronto soccorso del Molise c'è necessità del "codice rosa" anti violenza;

Non è un grido di allarme ma un invito, oramai sono maturi i tempi per adottare anche in Molise i protocolli operativi del "codice rosa" già sperimentato in altre province come quella di Grosseto. Non solo donne, ma anche bambini, anziani, extracomunitari, omosessuali ed in genere tutte quelle persone che possono trovarsi in situazioni di debolezza e vulnerabilità.

Il CO.I.S.P. (sindacato indipendente di Polizia) è già da diverso tempo al lavoro con la Consigliera di Parità della Regione Molise, Giuditta Lembo, per organizzare un Convegno orientato all'aggiornamento ed alla formazione del personale della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine circa i nuovi profili operativi scaturiti dalla conversione in legge del Decreto Legge 93/2013. Normativa tanto attesa e tanto voluta dagli Organi di Governo e da tutte le Istituzioni vista la crescente escalation del fenomeno del "femminicidio"; si contano dall'inizio dell'anno ad oggi 124 vittime solo in Italia.

Durante il **Convegno, che si terrà il 25/11/2013**, presso **l'Università degli Studi del Molise, Dipartimento Giuridico**, il CO.I.S.P. chiederà alle Autorità locali presenti di adottare il famoso "codice rosa" anche in Molise e tanto reclamato in un recente passato già dalla Consigliera di Parità. Nei Pronto soccorso degli ospedali delle province di Campobasso ed Isernia è necessario l'istituzione del "Codice rosa". Questo è il nuovo percorso di accoglienza dedicato a chi subisce violenza, non solo donne, ma anche bambini, anziani, extracomunitari, omosessuali ed in genere tutte quelle persone che possono trovarsi in situazioni di debolezza e vulnerabilità e i cui segni di violenza subita non sempre risultano evidenti. Il «Codice Rosa» dovrà essere assegnato da personale appositamente addestrato a riconoscere gli abusi, anche se non apertamente dichiarati, ed ai soggetti interessati sarà dedicata una apposita stanza al Pronto Soccorso. Non appena il codice viene attribuito, è allertata una equipe sanitaria (medici, infermieri, psicologi) e le forze dell'ordine per l'appunto, formate appositamente per tali interventi.

Quanti arrivano al pronto soccorso in odore di "vittime" di violenza saranno accolti dunque in un ambiente protetto nel massimo rispetto della privacy, delle scelte e dei tempi necessari alle vittime e sarà un percorso sanitario di sostegno, teso a fare emergere tutti quegli episodi di violenza che altrimenti rimarrebbero nell'ombra, e nel Molise, noi ne siamo convinti, di episodi del genere ce ne sono tanti, a causa del disagio della vittima e per la paura di ritorsioni.

Al percorso di cura si affiancherà l'azione sinergica e tempestiva della Procura della Repubblica e delle Forze di Polizia per registrare tutti gli elementi utili e per avviare le indagini monitorando le situazioni a rischio, nei casi di mancata denuncia.

SI RAMMENTA CHE IL GIORNO 18/11/2013, PRESSO LA QUESTURA DI CAMPOBASSO, SARA' INDETTA UNA CONFERENZA STAMPA PER ILLUSTRARE GLI ASPETTI DEL CONVEGNO.

CAMPOBASSO, 28/10/2013.